

# Corriere dell'Umbria

## Confprofessioni e BeProf

Raffica di scadenze fiscali a fine mese per 600 mila umbri. Tra bollette e mutui rischia di sparire anche la tredicesima

### Tasse, mercoledì da bollino nero

*Sport Magia di Olivieri, Perugia batte Genoa CALCIO Derby al Città di Castello, Trestina ko Orvietana giù e sempre più ultima CALCIO Eccellenza, ora sono in due al comando Promozione, Clitunno aggancia Spoleto*

CARLO FORCINITI

Remo Bellucci orSarà un mercoledì da bollino nero sul fronte delle tasse per oltre 600 mila umbri e più di 94 mila imprese che dovranno mettere mano al portafoglio o alla cassa per rispettare i pagamenti previsti. La scadenza per eccellenza per il 30 novembre è rappresentata dal termine del versamento degli acconti d' imposta, sia essa Irpef per le persone fisiche che Ires per le società, oltre all' Irap per coloro che svolgono attività d' impresa sia in forma individuale che societaria. "Un giorno orribile per i contribuenti", lo definisce Roberto Tanganelli, presidente **Confprofessioni** Umbria, che chiede di allentare la pressione fiscale. Intanto in arrivo la tredicesima per 510 mila tra pensionati e autonomi. Ma tra bollette e mutui, poco resterà per Natale.

1/4 alle pagine 30, 31 e 34 a pagina 5 alle pagine 27 e 28.



## Il Mattino

### Confprofessioni e BeProf

#### Il questore: «Denunciate e sarete libere ammonire i bruti è un' arma efficace»

LA PREVENZIONE Giuliana Covella «Siamo qui perché vogliamo tenere un faro sempre acceso su questo fenomeno così grave, che vogliamo venga denunciato anche ai suoi esordi; per un singolo episodio di violenza o maltrattamento perché non è accettabile. Ma anche perché vogliamo che chi subisce questi reati sappia che da noi ci sono operatori specializzati che hanno la competenza e la sensibilità per aiutarle». Così il questore Alessandro Giuliano, intervenuto a Porta Capuana per il camper della polizia di Stato con un' equipe di esperti per incontrare donne e potenziali vittime a cui fornire indicazioni sugli strumenti di tutela.

«Mi interessa sottolineare inoltre l' efficacia dell' ammonimento - ha aggiunto - una sorta di avvertimento che viene dato anche su richiesta della parte offesa e che spesso determina una cessazione dell' attività aggressiva e violenta.

Una delle tante ragioni per cui chiediamo di segnalarci ogni comportamento inappropriato». L' iniziativa si inserisce tra i tanti appuntamenti in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: dalle scuole, alle associazioni, alle università, agli ordini professionali.

LE INIZIATIVE A Porta Capuana assieme al questore l' assessore comunale alle pari opportunità Emanuela Ferrante, che ricorda: «Nei nostri Centri anti violenza abbiamo avuto più di 400 donne in 12 mesi, ma grazie a questi punti di ascolto e ai camper della polizia è importante che le vittime sappiano che devono denunciare». Le fa eco Rosa Di Matteo, coordinatrice dei Cav: «Dopo due anni di pandemia, in circa un anno abbiamo accolto 406 donne, c' è poi un altro centro a Scampia che ha accolto 48 donne. Le donne che arrivano da noi sono per lo più disoccupate, ma il dato che sconsiglia di più è che ci sono 650 figli di cui il 60% minorenni». In piazza anche la presidente della IV Municipalità Maria Caniglia, secondo cui «occorre agire sull' educazione ai sentimenti. Con l' assessore al welfare Raffaella Guarracino presenteremo progetti nelle scuole per sensibilizzare le ragazze».

«Una piaga che viene dal rapporto malato che c' è spesso tra uomini e le loro compagne», l' ha definita il sindaco Gaetano Manfredi al flash mob in piazza Municipio, «una violenza cieca che deve essere combattuta con un grande sforzo culturale e interventi repressivi». In prima linea il Comitato pari opportunità dell' Ordine degli avvocati, che ha tappezzato con foto e citazioni celebri le vetrine del Tribunale, come spiega Fabrizia Krogh, «per lanciare un messaggio diverso partendo dai luoghi frequentati da magistrati e avvocati». A popolarsi di scarpette rosse l' Università Vanvitelli, «scesa in campo per sensibilizzare la comunità accademica verso un tema di estrema attualità - si legge in una nota - che, nonostante l' intervento di forze dell' ordine, il lavoro delle associazioni, l' approvazione delle norme, è in crescita».



## Il Mattino

### Confprofessioni e BeProf

---

Un incontro con gli studenti si è svolto al liceo Genovesi, promosso dall' associazione 31Salvatutti, alla presenza del preside Vittorio Delle Donne, del sostituto procuratore della Dda Graziella Arlomede, della psicologa Mariella Di Vicino, del presidente di **Confprofessioni** Francesco Mazzella, del vicequestore Angela Castaldo e coordinato dalla giornalista del Mattino Maria Chiara Aulisio.

«La violenza si combatte infondendo la cultura dell' amore e del rispetto verso il prossimo - ha detto la presidente di 31Salvatutti Federica Mariottino - diffondendo la legalità, rafforzando l' autostima e eliminando il divario economico di genere». Oggi invece, in occasione della prima del Don Carlo di Verdi, il San Carlo lascerà simbolicamente vuota una poltrona in prima fila, in ricordo di tutte le vittime di violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## L'Arena

### Confprofessioni e BeProf

#### Welfare, bonus anti-dimissioni Aiuti a chi si sposa

*LE AZIENDE VERONESI spingono sulle misure per il benessere dei dipendenti: dalla Mainardi sistemi che aderisce alla piattaforma We con il supporto di Confindustria e fidelizza, fino alla Karrell*

Valeria Zanetti

S e il tesoro più prezioso delle imprese sono le persone c'è chi a Verona premia con misure di welfare aziendale i dipendenti che rimangono in azienda, senza dare retta alle offerte della concorrenza. Il bonus che frena le dimissioni è la misura di welfare pensata da Alessandro Ferrari, alla guida di Mainardi Sistemi Verona di San Martino Buon Albergo. Dopo il Covid, il fenomeno dell'abbandono del posto di lavoro, anche prima di aver trovato una valida alternativa, si è manifestato a livello globale e locale. La sostituzione per le imprese non è indolore. In particolare, la situazione si complica quando le aziende sono di dimensioni ridotte. È il caso dell'impresa scaligera, specializzata nella progettazione e realizzazione di spazi lavorativi focalizzati sulla soddisfazione del benessere dei dipendenti. «Dal 2018 collaboriamo con il dipartimento di Psicologia mentale dell'Università di Verona. Seguiamo i loro suggerimenti per creare ambienti unici. Naturalmente ci rivolgiamo ad una clientela che ha questo tipo di sensibilità. Per realizzare i nostri spazi partiamo sempre dall'analisi dei bisogni: vogliamo conoscere i progetti futuri dell'impresa cliente a tre o

cinque anni, se c'è intenzione di assumere e quante unità. A che settore sono destinate. Da lì partiamo con il nostro lavoro», racconta Ferrari. «Ovvio che se il benessere dei collaboratori è l'obiettivo che perseguiamo, abbiamo prima posto la massima attenzione nello svilupparlo internamente, con una serie di iniziative che sono state pensate negli anni, pur non essendo state da subito inquadrare in un sistematico progetto di welfare aziendale», prosegue. Si va dalla creazione di una zona ludica per stemperare lo stress proprio nella sede di San Martino fino all'organizzazione di giornate di condivisione. Ora Mainardi Sistemi, con il supporto di Confindustria Verona, aderendo alla piattaforma We, ha confezionato un piano di welfare aziendale con tanto di regolamento che premia l'anzianità di servizio. «La nostra esigenza, infatti, è di avere a disposizione persone sempre motivate e che siano disponibili a rimanere con noi, in modo da godere di stabilità. Siamo una piccola impresa da 2 milioni di fatturato e una dozzina di dipendenti, a parte un indotto di oltre una trentina di artigiani», afferma l'amministratore unico. «Installiamo prodotti e materiali e ci serve che il personale sia appagato, partecipi all'impegno quotidiano con idee e creatività. Le persone da noi fanno la differenza e questo è il messaggio che vogliamo trasmettere anche alla nostra clientela», precisa. Così chi è dipendente da un anno può richiedere alla piattaforma beni e servizi per un importo di mille euro, che sale per chi è occupato in azienda da più anni. L'esempio di Mainardi non è isolato. A Verona sono tante le imprese che cercano di soddisfare le esigenze legate al welfare. Dopo il Covid diverse realtà hanno spinto sull'assistenza e strutturato il welfare aziendale anche sull'aiuto ai giovani che si sposano o allargano la famiglia.



## L'Arena

### Confprofessioni e BeProf

---

È il caso di Karrell, produttrice di carrelli elevatori, che ha definito da tempo un articolato piano di welfare aziendale, al quale ogni anno si aggiungono novità. «Ciascuno dei 116 collaboratori può decidere di fruire di un vasto paniere di beni e servizi, sino al valore economico massimo predefinito, attraverso una piattaforma informatica dedicata, messa disposizione dall'azienda con l'obiettivo di permettere al singolo lavoratore, nel rispetto del budget di spesa assegnato, di scegliere la combinazione più vicina alle proprie esigenze e a quelle dei propri familiari», afferma Camilla Bertuzzi, executive assistant Karrell. «Quest'anno tra le novità è aumentato e in alcuni casi addirittura raddoppiato l'importo riservato ai buoni carburante», evidenzia. Una misura presa per rispondere ai rincari alla pompa che pesano sul portafoglio. Tra i servizi fruibili ci sono inoltre check-up di prevenzione, assistenza per bambini e anziani, convenzioni con strutture mediche e di cura, l'adesione a un fondo di sanità integrativa. L'azienda ha anche preso parte ad una campagna per offrire ai propri dipendenti o familiari la possibilità di attivare una copertura assicurativa «Long term care», che consente di garantire indipendenza e dignità anche in caso di non autosufficienza. Un modo per guardare avanti, quando la popolazione over sarà sempre più numerosa. «Inoltre è stato previsto un ulteriore bonus di 200 euro per i lavoratori che si sposano o hanno un bambino. Vogliamo sostenere la genitorialità, per contribuire a migliorare la qualità della vita e la soddisfazione dei dipendenti», dicono dall'azienda di via Unità d'Italia, a Verona, sensibile ai temi del trend demografico. Forte dei risultati raggiunti Karrell ha partecipato anche quest'anno, come già lo scorso, al concorso Welfare Index Pmi, riconfermando il titolo di Welfare Champion. «Per l'occasione, verremo premiati durante l'evento finale, patrocinato dalla presidenza del consiglio dei ministri, al quale parteciperanno Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni e Confcommercio nazionali, previsto per il 6 dicembre a Roma», annuncia Bertuzzi. Quest'anno l'impresa ha anche ottenuto le certificazioni di Ecovadis e Sedex, due dei principali provider universali di valutazione di sostenibilità, ottenendo con quest'ultimo riconoscimento il 100% dei risultati previsti per una Pmi, medaglia d'argento su scala mondiale, per l'attenzione e l'impegno nei confronti della sostenibilità ed il miglioramento dell'impatto ambientale, sociale ed etico.

## Wolters Kluwer, la sostenibilità come valore aziendale

da | Nov 23, 2022 | News | Milano, 22 novembre 2022 . Lo stato dell' arte e l' evoluzione normativa della rendicontazione di sostenibilità e i nuovi modelli di business finalizzati ad uno sviluppo responsabile delle imprese sono stati i temi trattati durante il Forum Sostenibilità, organizzato nei giorni scorsi a Milano e in live streaming da Wolters Kluwer e ANDAF , l' Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari. In apertura dei lavori, Paola Maiorana, Direttore IPSOA Scuola di Formazione - Wolters Kluwer Legal & Regulatory Italia , ha evidenziato come «gli eventi degli ultimi anni hanno dimostrato che una crescita economica sostenibile, con l' introduzione di nuovi modelli di business improntati ad uno sviluppo responsabile, sia imprescindibile per rimanere competitivi. E l' obiettivo del Forum Sostenibilità è proprio quello di supportare le aziende e i professionisti che si trovano ad affrontare le nuove sfide e le costanti evoluzioni normative che impattano sulla gestione del business». Se parlare di sostenibilità può sembrare facile, non altrettanto lo è in termini pratici considerato che la sua implementazione nelle organizzazioni richiede grande attenzione. «La finanza e l' economia aziendale hanno delle regole scritte; parlare di sostenibilità in questi ambiti significa includere all' interno delle valutazioni altre unità di misura molto diverse, su cui è più difficile garantire misurazioni oggettive», ha infatti sottolineato Agostino Scornajenchi, presidente di ANDAF. La necessità di semplificazione e approfondimento è evidente anche dai risultati della survey condotta da ANDAF con AIAF su oltre 600 aziende per sondare il grado di conoscenza e applicazione della normativa in tema di sostenibilità da parte delle imprese italiane e presentata in anteprima durante il Forum. L' 80% del panel dichiara di essere al corrente della nuova proposta di direttiva sugli obblighi di rendicontazione di sostenibilità, ma solo la metà è consapevole dello sviluppo di nuovi standard di rendicontazione . Inoltre, solo il 44% delle imprese tiene un rendiconto in merito alla propria performance di sostenibilità, mentre il 69% non dispone di figure specializzate in tale ambito . È chiara, quindi, la necessità per le aziende di poter usufruire di linee guida chiare e di consigli pratici. I risultati della ricerca sono stati la base per la realizzazione del White Paper ANDAF , uno strumento operativo pensato per indirizzare e facilitare le imprese verso una rappresentazione completa e non banale del loro approccio alla sostenibilità. Il raggiungimento di un modello di business sostenibile fa parte di una transizione che necessita di investimenti che non tutte le imprese sono in grado di affrontare ma che rappresenta un diritto a cui tutte dovrebbero poter accedere. Negli interventi coordinati da Carmine Scoglio, Vice Presidente ANDAF , i relatori hanno affrontato numerose questioni tecniche, fornendo una view attuale e prospettica degli standard di rendicontazione e di comunicazione di sostenibilità nazionali, europei ed internazionali



## CSRoggi

### Confprofessioni e BeProf

---

e sulla definizione di finanza sostenibile Proprio su quest' ultima si è soffermato Andrea Gasperini, AIAF Head of Sustainability and ESG Observatory , che ha sottolineato come «per riflettere la natura in rapida evoluzione della Finanza Sostenibile , la tabella di marcia è un documento che sarà in continuo aggiornamento durante il suo periodo di attuazione , garantendo in tal modo di essere sempre focalizzato sui settori e le sfide più critiche che si verificano nell' ambito del mandato di ESMA in materia di Finanza Sostenibile.» «Per le imprese è fondamentale l' implementazione del Comprehensive Corporate Reporting , - ha spiegato Massimo Tezzon, Segretario Generale OIC . - Si tratta di uno strumento di sintesi tra informazioni finanziarie e performance di sostenibilità, che offre una visione complessiva delle attività dell' impresa e della sua reale capacità di produrre valore in un contesto ambientale e sociale particolarmente complesso, che impone strategie, politiche e piani redatti con una visione olistica dei rischi e delle opportunità.» Dai contributi dei diversi relatori è emersa una linea comune: la diffusione e l' integrazione del concetto di sostenibilità nella strategia, nella governance e nei processi aziendali, necessita di strumenti di gestione e rappresentazione semplici , che ne garantiscono l' accessibilità, l' effettiva utilità e l' efficace elaborazione sia per coloro che preparano l' informativa sulle azioni di sostenibilità intraprese, sia per chi la utilizza come fonte di dati per guidare le proprie decisioni di business e di investimento. Il Forum Sostenibilità è stato realizzato con il contributo di BDO, KPMG Gruppo MESA Strategica Group EY [Confprofessioni](#) [Fondoprofessionisti](#) Edipro e [Cadiprof](#) Post Views: [Invia commento](#)

## A Verona in Gran Guardia la giornata dei commercialisti: "Presenti al futuro"

Lunedì 28 novembre attesi 500 commercialisti in Gran Guardia con 3 tavole rotonde aperte alla cittadinanza e dedicate rispettivamente alla digitalizzazione e alle nuove competenze per l'evoluzione della professione, alla crisi di impresa con un focus sulla liquidazione giudiziale (l'ex fallimento) e alla riforma della giustizia tributaria e del processo tributario. Si terrà lunedì 28 novembre dalle 09.30 alle 18.00, al Palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra a Verona, la giornata dei commercialisti veronesi intitolata "Presenti al futuro, le competenze per tracciare nuovi percorsi". All'appuntamento, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona con il patrocinio del Comune e della Provincia di Verona nonché del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili, e dedicato all'insigne commercialista veronese Giorgio Maria Cambiè, sono attesi 500 commercialisti. Alle 09.30 inizieranno i lavori della parte privata con l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo 2023 dell'Ordine a cui seguirà la consegna dei riconoscimenti ai commercialisti veronesi che hanno maturato i 30, 40 e 50 anni di iscrizione all'albo. Alle

11.15, dopo i saluti istituzionali delle autorità e della presidente dei commercialisti Eleudomia Terragni, al via i lavori della parte pubblica con la prima tavola rotonda "Nuove competenze per l'evoluzione della professione affrontare la complessità con le softskills e la digitalizzazione" in cui, moderati dalla consigliera Anna Fedrizzi presidente commissione formazione ODCEC Verona, interverranno: Fabrizio Escheri consigliere nazionale Consiglio Nazionale Commercialisti con delega all'innovazione ed alla digitalizzazione degli studi, di Francesco Masini responsabile comunicazione VECOMP, e Gianluca Adami esperto in comunicazione e brand identity. Dopo la pausa pranzo i lavori proseguiranno con le due tavole rotonde del pomeriggio. La prima alle ore 14.30 intitolata "La liquidazione giudiziale nel nuovo codice della crisi", moderata dal vice presidente dell'Ordine Alberto Castagnetti presidente della commissione procedure concorsuali dell'Ordine, con gli interventi su: "Le principali novità della liquidazione giudiziale" a cura del magistrato Monica Attanasio presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Verona; "Il punto di vista del consiglio nazionale sul nuovo codice della crisi" di Cristina Marrone consigliere nazionale CNDCEC con delega alla gestione della crisi d'impresa e procedure concorsuali; "La vendita degli asset nella liquidazione giudiziale alla luce del nuovo codice della crisi" con l'intervento di Riccardo Fava ricercatore in diritto dell'economia del Consiglio Nazionale delle Ricerche; infine "Aspetti pratici sulla liquidazione degli asset alla luce delle nuove norme" a cura di Stefania Marro dottore commercialista in Cuneo. Alle 16.30 l'ultima tavola rotonda intitolata "La riforma della giustizia tributaria e del processo tributario", moderata dal consigliere dell'Ordine Stefano Filippi presidente commissione

IlNordEstQuotidiano

A Verona in Gran Guardia la giornata dei commercialisti: "Presenti al futuro"



11/27/2022 18:20

Lunedì 28 novembre attesi 500 commercialisti in Gran Guardia con 3 tavole rotonde aperte alla cittadinanza e dedicate rispettivamente alla digitalizzazione e alle nuove competenze per l'evoluzione della professione, alla crisi di impresa con un focus sulla liquidazione giudiziale (l'ex fallimento) e alla riforma della giustizia tributaria e del processo tributario. Si terrà lunedì 28 novembre dalle 09.30 alle 18.00, al Palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra a Verona, la giornata dei commercialisti veronesi intitolata "Presenti al futuro, le competenze per tracciare nuovi percorsi". All'appuntamento, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona con il patrocinio del Comune e della Provincia di Verona nonché del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Esperti Contabili, e dedicato all'insigne commercialista veronese Giorgio Maria Cambiè, sono attesi 500 commercialisti. Alle 09.30 inizieranno i lavori della parte privata con l'assemblea di approvazione del bilancio preventivo 2023 dell'Ordine a cui seguirà la consegna dei riconoscimenti ai commercialisti veronesi che hanno maturato i 30, 40 e 50 anni di iscrizione all'albo. Alle 11.15, dopo i saluti istituzionali delle autorità e della presidente dei commercialisti Eleudomia Terragni, al via i lavori della parte pubblica con la prima tavola rotonda "Nuove competenze per l'evoluzione della professione affrontare la complessità con le softskills e la digitalizzazione" in cui, moderati dalla consigliera Anna Fedrizzi presidente commissione formazione ODCEC Verona, interverranno: Fabrizio Escheri consigliere nazionale Consiglio Nazionale Commercialisti con delega all'innovazione ed alla digitalizzazione degli studi, di Francesco Masini responsabile comunicazione VECOMP, e Gianluca Adami esperto in comunicazione e brand identity. Dopo la pausa pranzo i lavori proseguiranno con le due tavole rotonde del pomeriggio. La prima alle ore 14.30 intitolata "La liquidazione giudiziale nel nuovo codice della crisi", moderata dal vice presidente dell'Ordine Alberto Castagnetti presidente della commissione procedure concorsuali dell'Ordine, con gli interventi su: "Le principali novità della liquidazione giudiziale" a cura del magistrato Monica Attanasio presidente della sezione fallimentare del Tribunale di Verona; "Il punto di vista del consiglio nazionale sul nuovo codice della crisi" di Cristina Marrone consigliere nazionale CNDCEC con delega alla gestione della crisi d'impresa e procedure concorsuali; "La vendita degli asset nella liquidazione giudiziale alla luce del nuovo codice della crisi" con l'intervento di Riccardo Fava ricercatore in diritto dell'economia del Consiglio Nazionale delle Ricerche; infine "Aspetti pratici sulla liquidazione degli asset alla luce delle nuove norme" a cura di Stefania Marro dottore commercialista in Cuneo. Alle 16.30 l'ultima tavola rotonda intitolata "La riforma della giustizia tributaria e del processo tributario", moderata dal consigliere dell'Ordine Stefano Filippi presidente commissione



## IlNordEstQuotidiano

### Confprofessioni e BeProf

---

accertamento e contenzioso tributario, con gli interventi del giudice Fernando Platania presidente della Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Verona, del professor avvocato Maurizio Sebastiano Messina ordinario diritto tributario Università di Verona e dell' avvocato tributarista Carlo Nocera pubblicista e docente di Eutekne, che si confronteranno sulle principali modifiche processuali con focus su funzionamento del processo tributario telematico, istituti deflattivi (conciliazione e mediazione), onere della prova e nuova prova testimoniale scritta. L' evento è realizzato con il sostegno di Acros, Abilio, Endes, Eutekne, Fondo Professioni, Namirial, PantaRei, Vecomp, Vodafone Business. La stampa e la cittadinanza sono invitati alla parte pubblica dalle 11.15.

## Nove Firenze

### Confprofessioni e BeProf

## Il portale lavoro della Toscana apre ai professionisti

Una bella novità per il comparto delle libere professioni in Toscana. Da oggi anche i liberi professionisti titolari di partita Iva hanno infatti l'opportunità di registrarsi e candidarsi sul portale Toscana Lavoro della Regione Toscana ARTI o di offrire all'interno del proprio studio collaborazioni di vario tipo. La sezione professionisti è stata realizzata con l'obiettivo di semplificare e sostenere l'incontro di domanda e offerta di collaborazioni o prestazioni professionali e di creare uno strumento che sia a misura delle esigenze particolari dei professionisti, comparto sicuramente diverso dalle aziende. Si tratta di una piattaforma unica per tutti i territori che dunque dà la possibilità di una visibilità regionale, ma anche multidisciplinare, attualmente aperta ai professionisti che vogliono proporsi nel mercato del lavoro precisando le loro specializzazioni o ricercando le offerte di collaborazioni, o praticantati o stage pubblicate da altri professionisti, come alle aziende che vogliono ricercare profili professionali particolari usando l'indicazione di specializzazioni richieste, iscrizioni ad elenchi necessarie ed altre particolarità. "Una decisione significativa in quanto facilita l'incontro tra domanda e offerta in modalità specifica e dedicata al mondo delle libere professioni - commenta il presidente di **Confprofessioni** Toscana, Ivo Liserani - e attiverà con più facilità collaborazioni, praticantati, stage e altre forme di sinergie e impieghi. Un passaggio per il quale ci siamo battuti a lungo, anche all'interno della Commissione regionale dei soggetti professionali e che oggi è realtà, facendo della Regione Toscana un esempio a livello nazionale di prima applicazione dell'Articolo 10 legge 81/2017 Jobs act lavoro autonomo".



## Verified News Explorer Network

Confprofessioni e BeProf

## Flat tax e lo sconto sulle multe: la manovra premia le partite Iva

Il ministro dell' Economia Giancarlo Giorgetti con la premier Giorgia Meloni ROMA - Ai dipendenti un punto in più di taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 20 mila euro lordi, oltre alla conferma dei 2 punti tagliati dal governo Draghi, e l' aliquota al 5 per cento per i premi di produttività. Agli autonomi la flat tax a 85 mila euro e lo stop alle multe per negozianti e professionisti che non accettano i pagamenti con carta al di sotto dei 30 euro. Ai pensionati un ridimensionamento di Opzione donna e una rivalutazione delle pensioni che utilizza un sistema meno favorevole rispetto agli scaglioni usati in precedenza (tranne che per gli assegni molto bassi). Una differenziazione di trattamento che viene contestata anche dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha affermato che «alcuni dipendenti iniziano a dire alle imprese che preferiscono passare alla partita Iva, perché così risparmiano sulle tasse». Mentre l' ex sottosegretaria all' Economia Maria Cecilia Guerra, ora deputata del Gruppo Pd-Idp, stigmatizza «lo spezzatino del sistema fiscale, in cui ogni categoria di persone ha la sua imposta», criterio iniquo e «non giustificabile da nessun punto di vista». Manovra, il testo integrale del comunicato del Consiglio dei ministri con tutti i provvedimenti Non si tratta solo della flat tax «Non si capisce perché quello che va a raccogliere funghi o fa lezioni private debba avere un'aliquota più bassa rispetto a un lavoratore dipendente di una piccola impresa, che non può contare neanche sui premi di produzione», rileva Guerra. Ma non si tratta solo della flat tax: «C'è anche l'esenzione per i redditi agrari, ma perché? La semplificazione si ottiene solo con un sistema più razionale, e quindi più equo, in cui si rispetti il principio fondamentale per cui a pari reddito si paghi pari imposta». Pensioni, rivalutazione all' inflazione nel 2023. Ecco chi ci guadagna e chi ci perde Fuga verso la partita Iva Il rischio di una fuga dei dipendenti verso la partita Iva era stato segnalato anche con la flat tax a 65.000 euro: ad esempio in una rivista di settore il segretario generale Cisl Medici del Lazio Lucilla Boscherò denuncia il sempre più frequente ricorso da parte delle Asl a medici con contratto libero professionale, per ricoprire posizioni da dipendente. E non si tratta dell' unica distorsione generata da questo tipo di regime fiscale: «La flat tax incita a occultare i ricavi per mantenere quelli dichiarati entro la soglia agevolata», denuncia Maria Cecilia Guerra. Le perplessità degli autonomi Che ci possano essere distorsioni non lo negano neanche gli stessi autonomi. «La flat tax costituisce un impedimento alla crescita di uno studio professionale. - ammette Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** - Nessuno così è invogliato a investire su se stesso e a far crescere uno studio associato. E comunque i professionisti che hanno molte spese non possono applicare il forfettario, perché in quel caso sono vietate le detrazioni. La flat tax è adatta solo alle partite Iva con monocommittenza e con fatturati

Altre Fonti Web

## Flat tax e lo sconto sulle multe: la manovra premia le partite Iva



11/25/2022 13:00

Il ministro dell' Economia Giancarlo Giorgetti con la premier Giorgia Meloni ROMA - Ai dipendenti un punto in più di taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 20 mila euro lordi, oltre alla conferma dei 2 punti tagliati dal governo Draghi, e l' aliquota al 5 per cento per i premi di produttività. Agli autonomi la flat tax a 85 mila euro e lo stop alle multe per negozianti e professionisti che non accettano i pagamenti con carta al di sotto dei 30 euro. Ai pensionati un ridimensionamento di Opzione donna e una rivalutazione delle pensioni che utilizza un sistema meno favorevole rispetto agli scaglioni usati in precedenza (tranne che per gli assegni molto bassi). Una differenziazione di trattamento che viene contestata anche dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha affermato che «alcuni dipendenti iniziano a dire alle imprese che preferiscono passare alla partita Iva, perché così risparmiano sulle tasse». Mentre l' ex sottosegretaria all' Economia Maria Cecilia Guerra, ora deputata del Gruppo Pd-Idp, stigmatizza «lo spezzatino del sistema fiscale, in cui ogni categoria di persone ha la sua imposta», criterio iniquo e «non giustificabile da nessun punto di vista». Manovra, il testo integrale del comunicato del Consiglio dei ministri con tutti i provvedimenti Non si tratta solo della flat tax «Non si capisce perché quello che va a raccogliere funghi o fa lezioni private debba avere un'aliquota più bassa rispetto a un lavoratore dipendente di una piccola impresa, che non può contare neanche sui premi di produzione», rileva Guerra. Ma non si tratta solo della flat tax: «C'è anche l'esenzione per i redditi agrari, ma perché? La semplificazione si ottiene solo con un sistema più razionale, e quindi più equo, in cui si rispetti il principio fondamentale per cui a pari reddito si paghi pari imposta». Pensioni, rivalutazione all' inflazione nel 2023. Ecco chi ci guadagna e chi ci perde Fuga verso la partita Iva Il rischio di una fuga dei dipendenti verso la partita Iva era stato segnalato anche con la flat tax a 65.000 euro: ad esempio in una rivista di settore il segretario generale Cisl Medici del Lazio Lucilla Boscherò denuncia il sempre più frequente ricorso da parte delle Asl a medici con contratto libero professionale, per ricoprire posizioni da dipendente. E non si tratta dell' unica distorsione generata da questo tipo di regime fiscale: «La flat tax incita a occultare i ricavi per mantenere quelli dichiarati entro la soglia agevolata», denuncia Maria Cecilia Guerra. Le perplessità degli autonomi Che ci possano essere distorsioni non lo negano neanche gli stessi autonomi. «La flat tax costituisce un impedimento alla crescita di uno studio professionale. - ammette Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** - Nessuno così è invogliato a investire su se stesso e a far crescere uno studio associato. E comunque i professionisti che hanno molte spese non possono applicare il forfettario, perché in quel caso sono vietate le detrazioni. La flat tax è adatta solo alle partite Iva con monocommittenza e con fatturati

## Verified News Explorer Network

### Confprofessioni e BeProf

---

relativamente bassi». E di conseguenza, ipotizza Stella, il passaggio da 65.000 a 85.000 euro comporterà la scelta di questo regime fiscale da parte di non più di 40.000 autonomi. Quanto all' iniquità della misura, e del trattamento di dipendenti e autonomi, Stella obietta che «i dipendenti hanno una detrazione fiscale quasi doppia rispetto agli autonomi (il riferimento è alla no-tax area, ndr), e durante il periodo del Covid sono stati tutelati grazie ai sostegni e agli ammortizzatori sociali». I sindacati: "Insufficiente" «Inaccettabile, iniquo, incompatibile con la Costituzione. - twitta Emilio Didone, segretario Fnp Cisl pensionati - Come si pu ridurre le tasse solo agli autonomi con Iva mentre il lavoratore dipendente e pensionato, con lo stesso reddito, pagano tre volte tanto?». Mentre Michele De Palma, segretario generale della Fiom Cgil, non contesta la flat tax, ma chiede piuttosto un taglio pi significativo del cuneo fiscale, in modo da ricavare risorse «da dare ai lavoratori dipendenti per contrastare linflazione e il caro energia». Una posizione analoga a quella del segretario generale della Fim Cisl Roberto Benaglia: « chiaro che la detassazione dal 10 al 5% dei premi di risultato e un taglio di un punto del cuneo fiscale per i redditi pi bassi sono misure insufficienti per i lavoratori dipendenti. Non possiamo pensare che il prossimo appuntamento per i lavoratori sia la legge di Bilancio del 2023: dobbiamo tornare a confrontarci subito con il governo, per reperire nuove risorse dal contrasto allevasione fiscale e dagli extraprofiti, da utilizzare per far crescere il potere dacquisto dei lavoratori». Proteste anche sui social Le contestazioni sull' iniquità della tassazione si inseguono anche sui social: «Un lavoratore dipendente che ha un reddito di 85.000 euro - si legge su Facebook - paga di Irpef 30.000 euro, 12.800 invece per i lavoratori autonomi e partite Iva. Ora, trovare una giustificazione e una logica, con una motivazione economica, è dura». «Le disuguaglianze si allargano», si legge su Twitter.